

## Nuovo rettore, altra fumata nera: è sfida all'ultimo voto

*Dopo il ritiro di Vianello, Orioles e Ambesi, testa a testa tra De Toni e Compagno. Martedì seggi di nuovo aperti dalle 9 alle 14*

di GIACOMINA PELLIZZARI

Nuova fumata nera per l'elezione del nuovo rettore dell'ateneo friulano. Nella seconda votazione, rispetto alla precedente, anche per effetto dei possibili appontamenti effettuali con i tre candidati ritirati nelle ultime ore, le parti si sono invertite: il più votato è stato il preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, a lui sono andate 201 preferenze, seguito dal preside vicario di Economia, Cristiana Compagno, che ha ottenuto 191 voti. Al terzo posto, Margherita Chang Ting Fa, che con i suoi 72 voti, potrebbe diventare l'ago della bilancia.

Quella in corso all'università di Udine, insomma, è una corsa all'ultimo voto. Il testa a testa tra De Toni e Compagno è ormai evidente, tant'è che anche ieri, nella sala consiglio di palazzo Florio, durante lo scrutinio delle schede, la tensione era percepibile. E se da una prima valutazione matematica ap-



Alberto Felice De Toni

pare quasi certo che De Toni ha beneficiato del pacchetto di voti (96) messo a disposizione dal preside di Agraria, Angelo Vianello, sulla Compagno potrebbe essere confluita buona parte delle 47 preferenze incassate in prima battuta dal docen-



te di Medicina, Francesco Saverio Ambesi Impiombato, e dei 28 voti che furono del già preside di Lingue, Vincenzo Orioles. Considerato, invece, che le schede bianche sono state 23 (4 le nulle) non è escluso che chi, in prima battuta, si era

espresso per il già preside di Ingegneria, Stefano Del Giudice, ieri abbia deciso di non prendere posizione.

E così, anche se la percentuale dei votanti si è attestata all'81,8% (hanno votato 501 aventi diritto su 612), nessuno dei tre candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. A questo punto la sfida è rinviata a martedì: i seggi saranno riaperti, dalle 9 alle 14. Se anche in quell'occasione mancherà la maggioranza assoluta, martedì 27 maggio si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati nella terza tornata.

Nel frattempo, De Toni si dichiara «soddisfatto per il risultato ottenuto anche perché il trend è in crescita, ma per quanto riguarda eventuali appontamenti con la collega Chang, il preside di Ingegneria non si sbilancia: «È ovvio - evidenza - che i suoi voti sono determinanti, ma ieri c'erano anche molte bianche e molti assenti. La competizione va valutata a più ampio spettro».